

NUMERO 3 - serie V - anno XXII

27 GENNAIO 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

UNA "FRESIA" IN AIUTO AL CENTRO ITALIA

**Orientarsi dopo
la terza media**



**27 gennaio a
Palazzo Cisterna:
Jan Karski**



**Servizio civile
nelle Proloco**

Sommario

PRIMO PIANO

Lo sgombraneve della Città metropolitana ad Arquata del Tronto...	3
Il Consiglio metropolitano convocato per lunedì 30 gennaio	4
Partito il tour nei Comuni per presentare il bilancio di previsione 2017	4
Alberto Avetta nuovo presidente di Anci Piemonte	5
Servizio civile nelle Proloco: una nuova opportunità	7
Anticorruzione e trasparenza amministrativa: la parola ai Comuni	8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il Canavese candidato per il progetto territoriale Piter	10
Azioni per informare sul Piano investimenti per l'Europa	12
Trasporto pubblico locale: invito ai sindaci a segnalare i problemi	13
Per sapersi orientare dopo la terza media	14
Prorogate all'8 febbraio le adesioni a "Il paesaggio vien camminando"	15
Prestito della Biblioteca G. Grosso per una mostra del Museo del Cinema	16

EVENTI

Faedo e Pomaretto, Comuni fioriti in gara	17
Domenica 29 gennaio la Camminata della Merla a Poirino	18
Una "Notte da Lupi" venerdì 3 febbraio a Cumiana	20
L'incanto della torre presentato a Palazzo Cisterna	21

TORINOSCIENZA

Deep: un ciclo di non-conferenze per un dibattito sul clima	22
---	----

In copertina: sgombraneve "Fresia" messa a disposizione dalla Città metropolitana per le zone colpite dall'emergenza neve e terremoto in Centro Italia.

Con "Historia Subalpina" riprendono le visite animate a Palazzo Cisterna

Sarà il gruppo storico Historia subalpina ad animare la prima visita guidata di Palazzo Cisterna del 2017, che si svolge sabato 28 gennaio alle 10. I visitatori che si sono prenotati telefonando al numero 011/8612644 o inviando una mail a urp@cittametropolitana.torino.it trascorreranno una mattinata alla scoperta di Palazzo dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. La visita comprenderà un tour attraverso le sale che ospitano la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, gli ambiente settecenteschi e una panoramica complessiva del piano nobile. L'antica dimora della famiglia Dal Pozzo della Cisterna prima e dei Savoia Duchi d'Aosta

dopo verrà raccontata attraverso suggestioni, fatti storici, arredi e quadri che rendono unico il complesso che fino al 31 dicembre 2014 era sede della Provincia di Torino. Ai cittadini verrà anche raccontata una delle più importanti competenze avute dall'ente, quella dell'assistenza all'infanzia che sarà illustrata attraverso le testimonianze delle lapidi e delle casseforti provenienti dai vari istituti e dalla sede di corso Lanza, ora conservate nell'antiscalone d'onore del palazzo di via Maria Vittoria. La visita si concluderà in sala Consiglieri con l'esibizione del gruppo storico che coinvolgerà il pubblico in danze d'epoche.

Anna Randone



Info: www.cittametropolitana.torino.it



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 27 gennaio 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Lo sgombraneve della Città metropolitana ad Arquata del Tronto

Per far fronte all'emergenza neve che ha flagellato le zone del Centro Italia già colpite dal terremoto a partire da agosto 2016, la Città metropolitana ha messo a disposizione una fresa con turbina. Il potente mezzo è andato a integrare la colonna mobile regionale piemontese già presente in Abruzzo e nelle Marche, e nella giornata di venerdì 20 gennaio è partito per Arquata del Tronto, la zona assegnata per contribuire alla rimozione della neve dalle strade e al ripristino dei contatti con le frazioni isolate.

Condotta da una squadra formata da un team dei servizi della Protezione civile e della Viabilità metropolitana torinese, la fresa sgombraneve "Fresia" ha lavorato nel primo giorno per aprire una via di comunicazione fra Arquata del Tronto e la frazione Colle, situata a 1115 metri slm,



liberando un tratto di circa 9 chilometri che ha consentito di raggiungere alcune aziende agricole.

Nei giorni successivi ha quindi continuato a lavorare per aprire i collegamenti con alcune altre frazioni, come Spelonga, Faete, Vezzano. Ha quindi pulito un piazzale a Pescara del Tronto, per rendere possibile la prossima installazione delle casette per i terremotati e per predisporre un'area macerie, rientrando poi a Torino nella giornata di martedì 24 gennaio.

La Protezione civile della Città metropolitana di Torino e il servizio Viabilità possono vantare una lunga esperienza nel far fronte all'emergenza neve: basti ricordare l'inverno del 2008, quando sul territorio dell'allora Provincia di Torino si dovette affrontare imponenti nevicate

con frequenti slavine e valanghe che rendevano pericolosa la viabilità nelle zone montane in piena stagione sciistica.

Anche sul fronte del soccorso in caso di terremoto la protezione civile metropolitana ha partecipato a numerose operazioni: dai sismi in Abruzzo e nel modenese fino, nello scorso autunno, all'emergenza-terremoto nel Comune di Pieve Torina, dove ha dato supporto logistico e amministrativo all'attività comunale, contribuendo per esempio al ripristino della scuola in una tensostruttura e di una sede per il Municipio, alla gestione delle pratiche di agibilità e al funzionamento delle telecomunicazioni grazie all'Unità mobile.

Alessandra Vindrola

IL CONSIGLIO METROPOLITANO CONVOCATO PER LUNEDÌ 30 GENNAIO

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha convocato il Consiglio metropolitano per lunedì 30 gennaio alle 10 nella Sala "Elio Marchiario" di piazza Castello 205. Tra le deliberazioni che saranno poste in discussione vi è quella relativa alla convenzione per gli affidamenti diretti al Csi Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione Iva per il 2017. Verrà poi discussa e posta ai voti la presa d'atto del Rapporto per l'anno 2015 sull'andamento gestionale degli organismi partecipati. Si proseguirà poi con:

- un ordine del giorno sulla revisione della rete ospedaliera e la valorizzazione dell'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano
- una proposta di mozione sull'ottenimento dei fondi per i lavori di ripristino della viabilità e dell'edilizia scolastica a seguito degli eventi meteorologici del novembre 2016
- un'interpellanza su "Presente difficile e futuro incerto per le realtà di volontariato operanti al Barocchietto"
- un'interpellanza sulle proteste degli studenti di alcune scuole medie superiori per le aule non riscaldate
- un'interrogazione sull'istituzione dei Licei musicali
- una proposta di mozione sull'ospedale unico nell'Asl T05.

Michele Fassinotti

PARTITO IL TOUR NEI COMUNI PER PRESENTARE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

La sindaca della Città metropolitana di Torino Chiara Appendino ha cominciato mercoledì sera 25 gennaio da Rivarolo Canavese il tour di presentazione delle linee guida del bilancio di previsione 2017 insieme ai consiglieri metropolitani ai quali ha affidato deleghe istituzionali, tra cui il vicesindaco Marco Marocco, Barbara Azzarà, Antonino Iaria, Anna Merlin e Elisa Pirro.

Investimenti sul territorio, trasporto pubblico, viabilità locale, sviluppo turistico, attenzione allo sviluppo e al lavoro sono state tra le priorità segnalate dai sindaci intervenuti numerosi nella sala parrocchiale Lux. La seconda tappa degli incontri nelle zone omogenee è in calendario per martedì 31 gennaio a Pinerolo.

Carla Gatti



Alberto Avetta nuovo presidente di Anci Piemonte

L'avvocato Alberto Avetta, sindaco di Cossano Canavese e consigliere metropolitano, è il nuovo presidente di Anci Piemonte. Già vicepresidente dell'associazione dei Comuni piemontesi, Avetta è stato eletto nel corso dell'assemblea regionale dell'Anci, tenutasi venerdì 20 gennaio al centro congressi Torino Incontra. Succede ad Andrea Ballarè, già sindaco di Novara, in carica dal 2014. Nato a Ivrea nel 1969, sposato con due figli, Avetta si è laureato in giurisprudenza nel 1995 con una tesi in scienza delle finanze. Successivamente ha conseguito il diploma universitario in diritto privato comparato all'Università di Strasburgo. Attualmente svolge la professione forense, occupandosi prevalentemente di contrattualistica privata e pubblica e di tematiche inerenti al diritto

del lavoro. Dal 2000 al 2008 è stato consigliere d'ammini-

strale a Cossano Canavese, dove sal 2014 ricopre l'inca-



strazione di Itp, l'Agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte, in rappresentanza della Provincia di Torino. A partire dal 2003 è stato prima consigliere e poi assessore comunale ad Ivrea. Nel 2004 è stato eletto consigliere co-

rico di sindaco. Nella consiliatura 2009-2014 è stato prima assessore alla viabilità e in ultimo vicepresidente della Provincia di Torino. Ha ricoperto la carica di consigliere e vicesindaco metropolitano nel 2015-2016.

LE SFIDE CHE ATTENDONO I COMUNI: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E ACCOGLIENZA

Nel suo discorso di insediamento al vertice di Anci Piemonte, l'avvocato Avetta ha rivendicato la vocazione dell'associazione dei Comuni a diventare "il sindacato della coesione nazionale, il sindacato delle comunità e dei cittadini". Tre i temi su cui l'Anci sarà impegnata nei prossimi mesi: una crescita economica delle comunità locali che si dovrà tradurre in posti di lavoro, la salvaguardia dei territori sempre più fragili ed esposti alle calamità naturali, le politiche di accoglienza. I Comuni dovranno riuscire a trasformare le criticità in opportunità, difendendo e migliorando i servizi e le infrastrutture locali e coltivando quella rete di relazioni tra le



persone che, a partire soprattutto dalle piccole comunità, rappresenta la spina dorsale della coesione nazionale. Secondo Avetta, l'Anci deve

porsi come luogo trasversale di informazione, di formazione, di partecipazione, di confronto e di decisione: uno strumento che va oltre i parti-

ti e gli schieramenti politici e offre accoglienza a tutte le esperienze della rappresentanza locale. Soprattutto in una regione come il Piemonte, che conta 1.201 Comuni, di cui solo 48 con popolazione superiore ai 15mila e solo 6 superiori alla soglia dei 50mila. La variegata realtà dei piccoli Comuni impone una gestione collegiale dei servizi non imposta ma favorita e incentivata. A questo scopo l'Anci si doterà della "centrale operativa piccoli Comuni", un servizio permanente di consulenza e di supporto per la stesura del Documento unico di programmazione (Dup) e dei bilanci, la pianificazione urbanistica, la gestione dei tributi, il supporto ai processi di unione o di fusione dei Comuni. Al tempo stesso, consapevole del ruolo fondamentale delle aree urbane più grandi, l'associazione intende dare vita alla Consulta delle città di Anci Piemonte, per lo scambio di buone pratiche e per un costruttivo confronto a livello nazionale. Avetta ha poi sottolineato che i Comuni devono riappropriarsi della loro autonomia politica, messa in crisi dalle pesanti restrizioni del bilancio dello Stato, con gravi effetti sulla capacità di programmazione e di investimento. Deve quindi proseguire l'inversione di tendenza segnata dalla legge di stabilità 2016, ma si devono anche rivedere alcune recenti riforme, per superare i prelievi forzosi di risorse degli enti locali e le limitazioni alle assunzioni di personale e per riscrivere gli obblighi di gestione associata per i piccoli Comuni. L'Anci e L'Unione Province Italiane hanno completato un processo di unificazione, perché il governo delle Province, delle Città metropolitane e dei Comuni è ormai nelle stesse mani, quelle dei sindaci, che, essendo eletti direttamente dai cittadini, devono tornare a svolgere un ruolo di primo piano. Per i primi cittadini l'elenco degli impegni è lungo: investimenti locali nella messa in sicurezza delle scuole e degli edifici pubblici, prevenzione dei rischi idrogeologici, manutenzione delle infrastrutture stradali. Secondo Avetta, occorre investire ingenti risorse, ma anche lavorare sulle reti del volontariato di protezione civile e nell'offerta di personale tecnico e amministrativo comunale e provinciale da inviare in missione laddove c'è bisogno durante e dopo le emergenze. I Comuni devono poi affrontare le sfide della programmazione e dell'utilizzo dei fondi europei nel periodo di programmazione 2014-2020. Sono a disposizione 185,7 miliardi di euro per il finanziamento di circa 50 programmi tematici diretti e iniziative nei settori della mobilità sostenibile, dell'istruzione, della formazione professionale, della cul-



tura, dell'innovazione e dell'efficientamento energetico delle strutture pubbliche.

L'Anci metterà a disposizione di tutti gli associati le informazioni e le professionalità necessarie per accedere ai fondi e sviluppare la progettazione, con una particolare attenzione ai Comuni piccoli e medi, che spesso sono capaci di intuizioni innovative.

Sul tema delle politiche di accoglienza, Avetta ha ricordato come lo Sprar consenta ai sindaci di partecipare attivamente al governo del fenomeno e alla costruzione di un modello di accoglienza diffusa su una platea ampia di Comuni. In materia di formazione, il nuovo presidente regionale ha ricordato l'intensa attività dell'Anci Piemonte nell'organizzazione e nel sostegno a corsi, incontri e cicli di formazione su temi che vanno dal contrasto alla corruzione all'innovazione organizzativa. Sono inoltre allo studio un corso strutturato per chi ha intenzione di candidarsi alle elezioni amministrative e il potenziamento dell'offerta formativa rivolta ai funzionari comunali. Anci e Uncem Piemonte collaborano inoltre con la Regione per la realizzazione del piano nazionale sulla banda ultralarga. Insomma: per i sindaci le sfide aperte sono veramente molte e l'Anci sarà il loro "allenatore" nelle partite che devono vincere non per sé ma per le comunità che amministrano.

m.fa.

Servizio civile nelle Proloco: una nuova opportunità

Sabato 21 gennaio il salone San Massimo del Castello di Agliè ha ospitato l'assemblea generale delle Proloco della città metropolitana di Torino, con una notevole partecipazione da parte dei delegati delle associazioni di promozione locale presenti sul territorio. Alcuni delegati erano accompagnati dai volontari del Servizio civile, che, grazie all'impegno a livello nazionale dell'Unione delle Proloco italiane, svolgono un ruolo importante nell'attività delle associazioni. I lavori dell'assemblea sono stati aperti dal presidente regionale dell'Unpli Giuliano De Giovanni e dal vicepresidente regionale e presidente provinciale Fabrizio Ricciardi. All'assemblea è intervenuto il vicesindaco metropolitano Marco Marocco, il



quale ha ricordato la difficile situazione finanziaria in cui versano quegli enti locali che da sempre sono vicini alle Proloco. Il vicesindaco metropolitano non si è però limitato a lamentare le difficoltà del presente, ricordando che il lavoro e il sacrificio dei volontari del-

le Proloco sono un patrimonio dell'intera comunità metropolitana. Secondo Marocco occorre lavorare per offrire a un numero sempre maggiore di giovani la possibilità di effettuare il servizio civile presso associazioni che sono veri e propri presidi dei territori. Marina Vittone, segretaria dell'Unpli provinciale e coordinatrice del progetto relativo al Servizio civile, ha illustrato nel dettaglio le possibilità offerte ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni impegnati fino al 2018 in attività di promozione del turismo nelle Proloco piemontesi. L'assemblea ha anche discusso sulle modalità e i criteri con cui vengono assegnati i contributi previsti dalla legge regionale 36 del 2000, fondamentali per sostenere economicamente le associazioni e il lavoro dei volontari. La Proloco di Agliè ha infine presentato con orgoglio la Bandiera arancione ottenuta dal Touring Club e ha offerto in degustazione l'Erbaluce prodotto dalle aziende vinicole della zona, lo spumante e i tipici Torcetti alladiesi: un'occasione per ricordare a tutti l'appuntamento con la Sagra del Torcetto e del dolce piemontese, in programma il 23 aprile prossimo.



m.fa-

Anticorruzione e trasparenza amministrativa: la parola ai Comuni

Si avvicina la scadenza del 31 gennaio, data entro la quale gli enti locali sono tenuti a completare gli adempimenti previsti dalla legislazione sulla prevenzione della corruzione. Per fare il punto sugli obblighi a cui devono sottostare gli amministratori locali, l'Anci Piemonte ha tenuto il 20 gennaio scorso un seminario al centro congressi "Torino Incontra", organizzato in collaborazione con la Città metropolitana. Sono state illustrate le linee-guida per la prevenzione e il contrasto alla corruzione a cui debbono attenersi i Comuni e quegli enti di area vasta che, in particolare nel caso delle Città metropolitane, possono svolgere una funzione di coordinamento delle amministrazioni comunali del loro territorio. La deliberazione 831 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) e il Piano nazionale anticorruzione 2016 impongono un'analisi delle aree di rischio. I Comuni piccoli e grandi, le Città metropolitane, i servizi sanitari regionali, gli ordini e i collegi professionali e le istituzioni scolastiche debbono adeguarsi alle linee guida elaborate all'Anac. Durante il seminario del 20 gennaio scorso sono state presentate relazioni e interventi curati da una dirigente dell'Anac, da magistrati della Corte dei Conti e da un docente universitario. Il direttore generale della Città metropolitana di Torino, Giuseppe Formichella, ha poi illustrato in sintesi il lavoro compiuto dal tavolo di coordinamento creato dall'Ente insieme ai responsabili territoriali delle attività di prevenzione della corruzione.

L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Dopo i saluti istituzionali del presidente uscente di Anci Piemonte Andrea Ballarè e del prefetto di Torino Renato Saccone, il presidente di Federsanità Piemonte Gian Paolo Zanetta ha tenuto una relazione sulle misure di prevenzione in materia sanitaria, in particolare per quanto riguarda il progetto de Parco della Salute di Torino. Il magistrato della sezione delle Autonomie della Corte dei Conti Stefano Glinianski ha invece illustrato lo "stato dell'arte" e le criticità nel processo di applicazione della normativa anticorruzione. Donato Centrone, magistrato della sezione Controllo della Corte dei Conti di Liguria e Lombardia, ha svolto una dettagliata relazione sulle tipologie del conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione da parte degli enti locali e delle società partecipate, alla luce delle norme dettate dal testo unico sulle società pubbliche e dal nuovo codice dei contratti



pubblici. Elisabetta Midena, dirigente dell'ufficio di Regolazione anticorruzione, trasparenza e Piano nazionale anticorruzione dell'Anac, ha illustrato le caratteristiche che devono avere i Piani triennali di prevenzione della corruzione (Ptpc), di cui gli enti locali devono dotarsi, ai sensi della normativa nazionale. I Ptpc - ha spiegato la dottoressa Midena - non devono essere predisposti solo per adempiere a una legge: devono invece essere incentrati sull'analisi del contesto esterno, dell'organizzazione interna e dei rischi e sull'individuazione dei rimedi, sia in materia di corruzione che, più in generale, di cattiva amministrazione delle risorse pubbliche. Le misure di prevenzione devono essere tarate sulla tipologia delle amministrazioni e sulle attività svolte, in una logica di miglioramento complessivo dell'attività, di semplificazione e controllo delle procedure e di trasparenza. La mappatura dei processi organizzativi e amministrativi è una fase particolarmente delicata, propedeutica all'individuazione dei rischi di corruzione che a tali processi sono connessi. È chiaro che la normativa anticorruzione impone una sorta di cambiamento culturale delle (e nelle) pubbliche amministrazioni; un cambiamento che non sarà né rapido né indolore, perché presuppone, tra l'altro, un efficace coordinamento fra i diversi stru-

menti di pianificazione e un efficiente sistema di monitoraggio interno. Sulla capacità di autoanalisi e di gestione del rischio corruttivo nelle pubbliche amministrazioni si è soffermato Leonardo Falduto, professore associato di Economia aziendale all'Università del Piemonte Orientale. Tre le fasi cruciali individuate da Falduto nel processo di gestione del rischio corruttivo: analisi del contesto, valutazione e trattamento del rischio. È chiaro, come è anche emerso dal dibattito, che le diverse tipologie, dimensioni demografiche, collocazioni geografiche e sociali degli enti locali presuppongono processi di autoanalisi, ponderazione e trattamento del

poli ma anche ampi territori montani e rurali, si è assunta il compito di esercitare una funzione di coordinamento e assistenza ai piccoli Comuni che debbono assolvere agli obblighi di legge in materia. Si è pertanto ipotizzata la costituzione di un tavolo tecnico a cui partecipino i responsabili della prevenzione della corruzione della Città metropolitana, dei Comuni e delle Zone omogenee, della Regione, dell'Università degli Studi e della Camera di commercio di Torino. Il tavolo dovrebbe supportare gli enti locali nello scambio di buone pratiche e nella programmazione dell'attività di analisi del contesto esterno, in collaborazione con l'Ufficio Territoriale di



riskio molto differenti tra loro. Il contesto in cui opera un piccolo Comune montano non presenta una complessità sociale ed economica tale da giustificare un allarme elevato. In altri contesti geografici, economici e sociali l'autoanalisi e la predisposizione di misure di contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione sono invece un'importante occasione per il miglioramento della performance degli enti locali.

IL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Intervenendo nei lavori del seminario organizzato dall'Anci Piemonte, il segretario generale Giuseppe Formichella ha spiegato che negli ultimi mesi la Città metropolitana di Torino ha partecipato attivamente a livello nazionale al dibattito e alla discussione sui temi del contrasto alla corruzione e della trasparenza, in particolare in occasione della predisposizione del nuovo Piano nazionale anticorruzione. Sono stati costituiti tavoli tecnici di approfondimento con la partecipazione delle amministrazioni direttamente interessate e dei principali operatori del settore. Il dottor Formichella ha spiegato che la Città metropolitana di Torino, amministrando un'area vasta che comprende una grande metro-

Governo. Enti e istituzioni locali possono lavorare insieme per adeguare i propri regolamenti interni e le proprie prassi amministrative alle normative nazionali contro la corruzione e per la promozione dell'efficienza e della trasparenza. Le pubbliche amministrazioni devono inoltre coordinare i Piani anticorruzione con gli altri strumenti di programmazione (Documento unico di programmazione, Piani delle performance, ecc.), monitorare l'evolversi della normativa e della giurisprudenza, raccogliere informazioni su fatti e fenomeni preoccupanti segnalati dalla stampa all'opinione pubblica, curare la formazione dei dirigenti e dei funzionari, che siano investiti o meno di specifiche responsabilità in materia. La Città metropolitana porta avanti la consolidata e apprezzata esperienza di assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni realizzata negli ultimi decenni dalla Provincia di Torino nei settori tecnico e legale-amministrativo. Anche in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa l'ente di area vasta può esercitare una funzione fondamentale a sostegno delle comunità locali.

m.fa.

Il Canavese candidato per il progetto territoriale Piter

Per la prima volta, l'intero territorio del Canavese, Eporediese e Valli di Lanzo è protagonista di una candidatura nella programmazione transfrontaliera Alcotra 2014/2020. Nei giorni scorsi si sono svolti due incontri - a San Maurizio Canavese il 23 gennaio e a Rivarolo il 25 gennaio - con i sindaci delle zone omogenee interessati per illustrare i contenuti alla base della candidatura del Piter - Piano integrato territoriale.

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco e la consigliera metropolitana con delega ai progetti europei Anna Merlin, con la dirigente del Servizio progetti europei della Città metropolitana di Torino Carla Gatti, hanno ricordato che il contesto di riferimento corrisponde alle zone omogenee del Ciriace e Valli di Lanzo (n.7), Canavese occidentale (n.8) ed Eporediese (n.9), per un totale di 144 Comuni interessati.



Dagli amministratori locali è venuto un vivo e significativo interesse alla candidatura: i temi

dello sviluppo turistico locale e del trasporto sostenibile sono stati quelli maggiormente segnalati come prioritari.

I promotori del Piter Graies sono, oltre alla Città metropolitana di Torino che farà da capofila, la Camera di commercio di Torino, il Gal Valli del Canavese, il Gal Valli di Lanzo Ceronza e Casterone e la Coldiretti Torino, che hanno avviato per la prima volta una pianificazione transfrontaliera integrata per definire un percorso di sviluppo montano e rurale di medio periodo, in linea con la Strategia europea per la Regione Alpina approvata a Bruxelles.

La collaborazione per elaborare la proposta di costituzione di questo Piter ha avuto inizio fin dall'autunno 2015, e nel maggio 2016 i partner torinesi hanno sottoscritto un primo protocollo

d'intesa nel quale si impegnano a promuovere la costituzione del Piter e a costruire insieme la strategia comune finalizzata allo sviluppo economico, sociale e ambientale del territorio.

A partire dal settembre 2016, il partenariato si è articolato nella sua composizione definitiva, che comprende anche l'Unité des Communes Gran-Paradis della Valle d'Aosta e gli enti francesi Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard, Communauté de Communes Coeur de Savoie, Arlysère e Comitato Dipartimentale della Savoia, per un totale di 10 partners.

A oggi si sono svolti 8 incontri transfrontalieri e 11 incontri tra i partner torinesi. Questo comune lavoro di concertazione ha consentito di individuare la strategia transfrontaliera e gli ambiti nei quali intervenire.

La strategia è quella di stimolare le comunità a divenire maggiormente consapevoli e responsabili del futuro loro e di quello dei loro territori, dando strumenti, approcci e la capacità di leggere e cogliere le proprie potenzialità: si realizzerà attraverso l'attuazione dei 4 progetti singoli che sono stati individuati nel lavoro di concertazione tra i partner italiani e francesi

Nel dettaglio:

- 1) un progetto sull'obiettivo specifico 1.1 "innovazione applicata": sperimentazione di servizi e progetti locali innovativi destinati a soddisfare i bisogni delle comunità transfrontaliere;
- 2) un progetto sull'obiettivo specifico 3.1 "patrimonio naturale e culturale": interventi sul patrimonio naturale e culturale, sviluppo di reti, sistemi e servizi di informazioni comuni, azioni di sensibilizzazione, comunicazione, promozione;
- 3) un progetto sull'obiettivo specifico 3.3 "mobilità sostenibile": incrementare azioni strategiche e piani per una mobilità della zona transfrontaliera più efficace, diversificata e rispettosa dell'ambiente;
- 4) un progetto sull'obiettivo specifico 4.1 "inclusione sociale e cittadinanza europea, servizi sanitari e sociali": favorire lo sviluppo di servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle



aree montane e rurali.

La presentazione della candidatura scadrà il prossimo 16 marzo.

Il 15 febbraio ad Agliè si terrà un momento di presentazione esteso a tutti gli stakeholder economico-sociali e amministrativi del vasto territorio interessato al piano transfrontaliero.

c.ga.



www.cittametropolitana.torino.it



Per la prima volta,
l'intero territorio del Canavese, Eporediese e Valli di Lanzo
è protagonista di una candidatura nella programmazione
transfrontaliera Alcotra 2014/2020:

per illustrare i contenuti del
PITER - Piano Integrato territoriale

invitiamo il tessuto sociale, economico, produttivo
e amministrativo a una presentazione pubblica

mercoledì 15 febbraio ore 17.30
Agliè, salone Alladium, Strada per Bairo



Azioni per informare sul Piano investimenti per l'Europa

Lo sportello Europe Direct di Palazzo Cisterna è stato inserito dalla Commissione europea tra i nove soggetti qualificati a svolgere azioni di comunicazione sul Piano degli investimenti per l'Europa: la Città metropolitana di Torino aveva risposto al bando Comm/Rom/2016/01 - Sovvenzione per azioni organizzate dai Centri Europe Direct per fornire informazioni sulle principali iniziative dell'Ue a favore dell'occupazione, della crescita e degli investimenti.

Su 19 domande, è stato accolto il nostro progetto S.T.E.P. (Strengthen Together the Entrepreneurial Potential) Ahead in Eu, che si pone l'obiettivo generale di aumentare la consapevolezza e la conoscenza del Piano degli investimenti per l'Europa e delle azioni dell'Ue a favore dell'occupazione e della crescita. Avrà la durata di 12 mesi e sarà finanziato con un budget complessivo di 15mila euro; sarà realizzato in cooperazione con partner locali (rete Een Consorzio Apls, Camera di Commercio, Unioncamere, Confindustria, Regione Piemonte) e con gli Europe Direct del Nord Italia che hanno partecipato al bando.

Si strutturerà in tre fasi, ciascuna delle quali costituisce appunto uno step verso l'obiettivo generale dell'aumento della consapevolezza e della conoscenza circa gli strumenti e le opportunità offerte dall'Unione europea per lo sviluppo economico dei territori. Ogni step sarà preceduto da una attività preparatoria e da una attività di valutazione.

Tra gli obiettivi specifici:

1) aumento della conoscenza degli strumenti operativi messi in campo dall'Ue per l'occupazione, la crescita e gli investimenti, nei soggetti pubblici e privati che operano nel settore



delle attività produttive e al servizio delle imprese;

2) aumento della conoscenza tra le imprese e le amministrazioni pubbliche locali delle opportunità e degli strumenti messi in campo dall'Ue per l'occupazione, la crescita e gli investimenti, nonché delle competenze e dei requisiti utili per beneficiare delle stesse opportunità;

3) aumento della partecipazione dei cittadini al dibattito sull'impatto nei territori delle azioni dell'Ue per l'occupazione, la crescita e gli investimenti attraverso l'animazione di un confronto tra gli operatori pubblici e privati, gli opinion leader, gli stakeholder e le amministrazioni pubbliche.

Le attività previste sono semina-

ri per operatori dei servizi alle attività produttive, operatori impegnati nelle attività di servizio alle imprese, individuati tra i soggetti pubblici e privati del territorio; incontri informativi sul territorio rivolti ad amministrazioni locali, imprese del territorio, stakeholder, istituti bancari; infine un dibattito aperto sul tema della crescita e dello sviluppo del territorio rivolto ad amministratori locali, rappresentanti delle istituzioni europee, nazionali e locali, operatori pubblici, stakeholder e opinion leader e il coinvolgimento di testimoni di progetti realizzati tramite il contributo Ue.

c.ga.

Trasporto pubblico locale: invito ai sindaci a segnalare i problemi

Il consigliere della Città metropolitana di Torino Dimi- tri De Vita, che ha ricevuto da Chiara Appendino la delega per i trasporti, ha invitato i sindaci del territorio a collaborare nella creazione di un dossier che raccolga tutte le criticità e i problemi relativi al trasporto pubblico locale.

“Ritengo indispensabile procedere a un confronto con tutto il territorio metropolitano suddiviso in zone omogenee” dice De Vita in una lettera che ha indirizzato ai sindaci “per analizzare le criticità presenti e verificare la possibilità di risolverle nel rispetto delle competenze



dell'Ente, delle risorse disponibili e di quelle che potrebbero rendersi tali con la partecipazione finanziaria di soggetti privati”.

Per raggiungere questo obiettivo, De Vita ha invitato i sindaci “a esporre i problemi del loro territorio e anche a prospettare possibili soluzioni e suggerimenti, in modo da arrivare alla realizzazione di un dossier complessivo sullo stato del trasporto pubblico locale; un dossier che costituisca la fase propedeutica preliminare per poter avviare una serie di incontri sui territori”.

c.ga.



Per sapersi orientare dopo la terza media

È online (www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/orientamento) la pubblicazione “Orientarsi dopo la terza media 2017”, uno strumento pensato per supportare i ragazzi e le loro famiglie nella scelta del percorso di studi, in concomitanza con le iscrizioni online, aperte dal 16 gennaio al 6 febbraio.

“Orientarsi”, introdotta dal saluto della consigliera delegata Barbara Azzarà, si compone di due parti: le informazioni generali sul sistema di istruzione e formazione e sulle attività di orientamento, e l'elenco aggiornato dei percorsi attivati dalle scuole secondarie di secondo grado e dalle agenzie formative suddivisi per aree territoriali. In particolare, nella pubblicazione si trovano:

- informazioni generali sui corsi di durata quinquennale nelle scuole superiori e sui percorsi



triennali di istruzione e formazione professionale;

- l'elenco per aree territoriali delle scuole superiori statali e paritarie e delle agenzie formative con gli indirizzi di studio e qualifica attivati sul territorio della Città metropolitana di To-

rino;

- contatti utili sugli sportelli Orientamento.

“Impegnatevi a scegliere in maniera consapevole” scrive la consigliera Azzarà nella presentazione di ‘Orientarsi’ rivolgendosi agli studenti “ed esplorate ambiti professionali e tecnici, anche distanti dalla vostra vita, che potrebbero, una volta approfonditi, risultare inaspettatamente interessanti. Lasciatevi incuriosire: il mondo del lavoro attuale richiede competenze tecniche e specialistiche e, allo stesso tempo, la capacità di mantenere uno sguardo aperto alle innovazioni e ai cambiamenti del mondo che ci circonda”.

Tutto quanto può interessare sull'orientamento si trova anche sul profilo Facebook “Ascolta le tue scelte”.

Cesare Bellocchio



Prorogate all'8 febbraio le adesioni a "Il paesaggio vien camminando"



È stato prorogato a mercoledì 8 febbraio il termine entro il quale le scuole interessate possono aderire al premio "Il paesaggio vien camminando", innovazione del concorso "A scuola camminando" che per 11 edizioni consecutive ha diffuso, con successo, tra i bambini e i ragazzi una modalità sostenibile di spostamento casa-scuola. Il nuovo bando di concorso è rivolto alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, statali e paritarie, del territorio della Città metropolitana di Torino e coinvolgerà le scuole del territorio provinciale, non solo sul tema della mobilità sostenibile, ma anche su quello del paesaggio e di una sua fruizione lenta, possibile solo camminando".

Come accennato sopra, l'area di concorso del premio reinterpretava l'esperienza storica di "A scuola camminando", sulla mobilità scolastica sostenibile, integrandola con il progetto "Raccontami un Paesaggio" del Mibact - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. "Il paesaggio vien camminando" fa parte del bando regionale "Incubatori di Green Education", che comprende anche il concorso "L'Imprenditorialità è Green", rivolto alle sole scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, di tutti gli indirizzi scolastici del Piemonte.

Il nuovo bando "Incubatori di Green Education" ha tra i soggetti promotori la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, il Miur - Ufficio Scolastico del Piemonte e il Mibact - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino.

c.be.



Prestito della Biblioteca G. Grosso per una mostra del Museo del Cinema

Si tratta dell'esposizione "Tonalità tangibili. Peretti Griva e il pittorialismo italiano"

Dall'8 febbraio al Museo Nazionale del Cinema di Torino sarà possibile visitare la nuova mostra dal titolo "Tonalità tangibili. Peretti Griva e il pittorialismo italiano" curata da Marco Antonetto e Dario Reteuna. Un'esposizione tutta centrata sulla felice manifestazione della fotografia d'arte sviluppata tra la fine dell'Ottocento e i primi vent'anni del Novecento, di cui Domenico Riccardo Peretti Griva, eminente magistrato torinese, nonché suocero di Alessandro Galante Garrone, fu figura emblematica.

In mostra l'importante colle-



zione fotografica donata al Museo dalla figlia del fotogra-



fo Maria Teresa Peretti Griva e dalla nipote Giovanna Galante Garrone, che per l'occasione ha curato in prima persona la sezione dedicata al nonno fotografo.

All'esposizione ha contribuito anche la Biblioteca di Storia e Cultura di Palazzo Cisterna Giuseppe Grosso. È infatti stato concesso il prestito del periodico del Touring Club Italiano, facente parte del Fondo Anselmi, "Il bosco, il pascolo, il monte" (numero 165, anno XVII) del 1911, al cui interno è pubblicata una foto di Peretti Griva recante la didascalia "Se non ci fosse la selva dove troveremmo la lettiera per il bestiame?".

Ancora una volta la Biblioteca Giuseppe Grosso dà prova di essere un organo specializzato nel raccogliere, conservare e favorire la consultazione e la fruizione di importante materiale documentario. La mostra, che prosegue fino all'8 maggio, è costituita anche da una sezione della Bibliomediateca Mario Gromo dedicata a un approfondimento su temi cari a Peretti Griva, in particolare paesaggi, ritratti e animali "amici".



a.ra.

Faedo e Pomaretto, Comuni fioriti in gara

Faedo (Trento) e Pomaretto sono i due Comuni fioriti italiani che rappresenteranno l'Italia alla competizione Entente Florale Europe, concorso europeo dedicato ai migliori enti locali che fanno della fioritura, della bellezza, della vivibilità e dell'accoglienza un punto di forza e il fulcro di tutta l'attività amministrativa. Lo hanno deciso i sindaci e le amministrazioni comunali d'intesa con i vertici di Asproflor, l'Associazione dei produttori florovivaisti che organizza il concorso Comuni Fioriti. Entambi i Comuni hanno vinto nel 2016 i "Quattro Fiori", top del riconoscimento per l'impegno delle amministrazioni e delle intere comunità. Lo speciale cartello giallo con i fiori rossi di Asproflor è stato assegnato a Bologna, nella premiazione dei Comuni fioriti all'interno di Eima, salone dell'agricoltura. A febbraio, a Praga, verranno definite le visite che i giudici europei del concorso effettueranno a Faedo e a Pomaretto, dove, grazie all'impegno e alla caparbietà dei cittadini, il lavoro di preparazione è già partito. Ad aderire al concorso Entente Florale Europe sono città e paesi di Italia, Germania, Austria, Slovenia, Repubblica Ceca, Irlanda, Inghilterra, Olanda, Ungheria e Belgio. Asproflor, come unica associazione che rappresenta l'Italia, sarà impegnata nei prossimi mesi anche nel concorso mondiale dei Comuni Fioriti, International Challenge-Communities in Bloom, a cui partecipa quest'anno la Città di Grado (Gorizia), dopo il grande successo nel 2016 di Pré Saint Didier (Aosta).

m.fa.



Domenica 29 gennaio la Camminata della Merla a Poirino

Domenica 29 gennaio, nell'ambito del progetto "Sentiero Verde 2017", patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, l'associazione di promozione sociale "Camminare Lentamente" di Villanova d'Asti propone la "Camminata della Merla a Poirino: quattro passi nel territorio del Pianalto". L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'associazione per il museo storico "Prima ch'a ven-a neuit" ed è una passeggiata ad anello di circa 10 km. La partenza è prevista dall'antico "ciòché" (campanile) del paese, con il successivo percorso nel centro

storico e nelle campagne poirinesi. Si costeggia il torrente Banna fino a raggiungere l'omonima frazione, rinomata per il castello, la tenuta, i laghetti e il giardino. Giunti alla strada statale che collega Torino ad Asti, la si attraversa sulla strada comunale del Pometto, in direzione della storica borgata Palazzo, dove si trova il più antico castello del territorio. Si rientra poi nella piazza principale di Poirino, percorrendo corso Fiume nella parte più bassa del paese. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 13,30 in piazza Italia (angolo del Caffè Carignano). La partenza è in programma alle

14, mentre il rientro è previsto intorno alle 17, con servizio di ristoro finale per tutti i partecipanti. Il percorso è accessibile a tutti e si snoda quasi totalmente su sentieri sterrati: si consiglia pertanto l'utilizzo di scarpe da trekking. La partecipazione alle iniziative di "Camminare Lentamente" è riservata ai soci. La tessera annuale di socio ordinario costa 8 euro ed è gratuita per i minori di 18 anni. La quota di partecipazione alla passeggiata del 29 gennaio a Poirino è di 3 euro.

m.fa.



BANCA DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

FILIALE DI CHIERI

Piazza Europa, 23

T. 011 9427328

chieri@bancadiasti.it

Messaggio Pubblicitario.

CAMMINARE LENTAMENTE, CHI SIAMO

- promuoviamo la **vita in armonia con la natura**, il cammino, le buone pratiche per **vivere meglio** e mitigare il cambiamento climatico;
- riscopriamo, **senza fretta**, a piedi, il territorio, facendone conoscere e **valorizzando** le bellezze monumentali e ambientali, le risorse culturali ed enogastronomiche;
- **sensibilizziamo** i cittadini e le istituzioni su temi oggi fondamentali, quali la **lentezza** come valore sociale, la qualità della vita nel territorio urbano e non, **uno stile di vita più sobrio e sostenibile**, ossia capace di futuro.



Sentiero Verde 2017



con il patrocinio di

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE E I GRUPPI

Per sensibilizzare le nuove generazioni alle tematiche del rispetto dell'ambiente e di una mobilità lenta e sostenibile, proponiamo, in convenzione con il MIUR Piemonte, passeggiate ed escursioni per bambini (a partire dalla fascia 0-6 anni con l'iniziativa "A piccoli passi") e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, ma anche per associazioni e gruppi organizzati che vogliano scoprire insieme a noi il territorio e le sue ricchezze, a partire da quello piemontese.

Programma di massima da concordare ed adattare alle esigenze delle scuole e dei gruppi.



www.camminarelentamente.it
380.6835571 - 349.7210715
camminarelentamente2@gmail.com



Le attività sono riservate ai soci.

Quote associative 2017:
(comprensive di assicurazione responsabilità civile e infortuni)

8 euro socio ordinario,
25 euro socio sostenitore,
gratuita per i minori di 18 anni.

Può essere richiesto inoltre
un contributo aggiuntivo, variabile
a seconda delle passeggiate.

Per informazioni e iscrizioni entro il 27 gennaio si possono contattare
Paolo Tessiere al cellulare 380-6835571 o Angelo Gilardi al 349-7210715,
oppure scrivere a camminarelentamente2@gmail.com

Ulteriori informazioni sono reperibili nel sito Internet www.camminarelentamente.it



Facciamo festa!



On line mese per mese il calendario dedicato agli eventi legati alle tradizioni culturali, rurali, artistiche, religiose e enogastronomiche del territorio metropolitano.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/feste-patronali-manifestazioni



Una "Notte da Lupi" venerdì 3 febbraio a Cumiana

Motivi, tempi e modalità del ritorno del grande carnivoro sulle montagne piemontesi

È una "Notte da lupi" quella che il Parco Naturale Tre Denti-Freidour propone venerdì 3 febbraio alle 21 nella sala Felice Carena di via Michelangelo Ferrero 14 a Cumiana, con immagini, dati, racconti, informazioni, domande e risposte sul ritorno del lupo nel nostro territorio. Il Comune di Cumiana e il servizio Pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette, vigilanza ambientale dalla Città metropolitana di Torino hanno chiamato a intervenire all'incontro il guardiaparco dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie Luca Giunti e i fotografi naturalistici Roberto Vezzani, Marco Costantin e Luca Giordani, che partecipano al progetto europeo di tutela del lupo LifeWolfAlps.

m.fa.



NOTTE DA LUPI



CUMIANA
3 FEBBRAIO 2017
ORE 21,00

Sala Felice CARENA
Via Michelangelo Ferrero 14
Cumiana (TO)

Immagini, storie e dati sul ritorno del lupo nel nostro territorio.
Con Luca Giunti, Roberto Vezzani, Marco Costantin e Luca Giordani.



Luca Giunti Proponente



Luca Giunti Proponente



Luca Giunti Proponente



WOLFALPS

L'ingresso all'incontro è libero e gratuito, fino a esaurimento dei posti
Per ulteriori informazioni: e-mail areeprotette@cittametropolitana.torino.it

L'incanto della torre presentato a Palazzo Cisterna

È stata un successo la presentazione avvenuta venerdì scorso, 20 gennaio, a Palazzo Cisterna del libro di Gian Luca Giani "L'incanto della torre" edito da Yume. A parlare della "torre", il grattacielo di Reale Mutua Assicurazione situato all'angolo tra piazza Castello e via Viotti a Torino, oltre all'autore, che è nipote del progettista Armando Melis de Villa, c'erano Costanza Roggero, responsabile scientifico del Laboratorio di Storia e Beni Culturali del Politecnico di Torino, Enrica Bodrato, responsabile dell'archivio dei progetti di Melis custoditi al Politecnico di Torino, Livia Piperno, responsabile Valorizzazione e sviluppo del patrimonio di Reale Immobili S.p.A e Walter Canavesio della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, istituzione che dal 2004, anno al quale risale la donazione, conserva il fondo Melis Bertagna.

Il numeroso pubblico, dopo i saluti istituzionali della consigliera delegata agli affari e servizi generali Anna Merlin, ha potuto conoscere meglio le vicende della Torre. Una costruzione essenziale e razionalista, diversa dalla tipologia architettonica che la circonda e per questo ancora più nota, amata e odiata dagli stessi torinesi. Per nulla legata al fascismo, dal quale ha preso però il soprannome Torre Littoria, è frutto delle innovative idee degli architetti che negli anni Venti e Trenta dello scorso secolo inventarono un nuovo stile architettonico che avrebbe dettato le regole di costruzione per gli anni a venire.

a.ra.



Deep: un ciclo di non-conferenze per un dibattito sul clima

Iniziano a febbraio i cinque incontri, organizzati da Agorà Scienza, rivolti alle scuole secondarie di II grado del Piemonte e alla cittadinanza, con l'obiettivo di esplorare insieme a ricercatori ed esperti un tema attuale e dibattuto attraverso il format della non-conferenza. Un modo nuovo attraverso il quale il pubblico partecipa alla progettazione stessa della conferenza decidendo quali particolari aspetti indagare e quali questioni far emergere. Questa prima edizione è dedicata al clima.

Gli incontri saranno replicati, nella stessa giornata, al mattino per le scuole secondarie di II grado nell'aula magna della Cavallerizza Reale dell'Università di Torino (via Verdi 9) e nel tardo pomeriggio per

il grande pubblico nella suggestiva Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze (via Accademia delle Scienze 6). Solo l'ultimo appuntamento

il pomeriggio cambia sede e si terrà a Pino Torinese presso Infini.To - Planetario di Torino (via Osservatorio 30).

a.ra.

IL FORMAT

La non-conferenza coinvolge lo spettatore in prima persona invitandolo a farsi parte attiva del processo di progettazione di ogni incontro: è il pubblico a decidere quali aspetti indagare e quali questioni far emergere rispetto al tema dell'incontro segnalando agli esperti prima dell'evento.

La prima edizione di Deep propone quindi al pubblico di interrogarsi e di interrogare gli esperti su cause ed effetti del cambiamento climatico e sulle possibili soluzioni; sugli effetti degli organismi viventi sul clima e del clima sugli organismi viventi; su quale sia il rapporto tra clima ed evoluzione; sull'utilità dei modelli di previsione climatologica e su cosa può insegnarci la climatologia planetaria.

Deep è realizzato da Agorà Scienza con l'Accademia delle Scienze di Torino, l'Associazione Subalpina Mathesis e Infini.TO, con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito del Sistema Scienza Piemonte.

a.ra.



Info e iscrizioni

<http://www.agorascienza.it/it/i-progetti/deep/2017>



Una mostra dedicata a

JAN KARSKI

(1914-2000)

UNA MISSIONE PER L'UMANITÀ

Il corriere dello Stato "segreto" polacco e del Governo in esilio
della Repubblica Polacca durante la Seconda Guerra Mondiale

Palazzo Cisterna

sede della Città metropolitana di Torino
via Maria Vittoria 12 Torino



בטורינו הקהילה היהודית
COMUNITA' EBRAICA DI TORINO

Inaugurazione:

Orario visite:

da martedì 31 gennaio a venerdì
17 febbraio 2017, dalle 10 alle 17

agedo
Torino

associazione di genitori, parenti e amici di persone LGBT - ONLUS **PRESENTA**

VOCI DALLA MEMORIA

PER PARLARE DI FUTURO



**Lettura di testimonianze
di omosessuali internati
nei campi di concentramento**

*“Ascoltare le storie di chi ha subito un
passato atroce, ci fa riflettere sul presente
e indica la strada per progettare un futuro
senza discriminazioni.”*

INTERVERRANNO:

Susanna Maruffi

presidente ANED Torino - Associazione
nazionale ex deportati nei campi nazisti

Sonia Brunetti

Preside della Scuola ebraica di Torino

Sabato 28 gennaio 2017 alle ore 20.30

BIBLIOTECA CIVICA DI CARMAGNOLA, SALA SOLAVAGGIONE
VIA FERRUCCIO VALOBRA 102 - CARMAGNOLA (TORINO)

TORINO
Associazione LGBTI
Italiana
ARCIGAY
Comitato Territoriale Ottavio Mai

torino
pride
coordinamento
gay lesbian bisexual transgender

agedo
Torino
agedotorino@gmail.com

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino